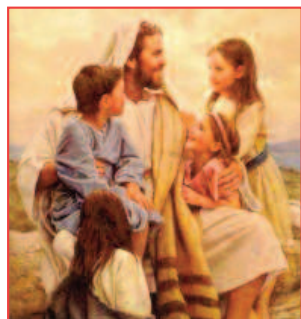


insieme

30020 Annone Veneto (Ve) V.le Venezia, 4 - e-mail: parvitave@gmail.com
 Canonica 0422 769025 - d. Giovanni 348 2627584 - d. Giuseppe 338 2810502

22 settembre **Domenica XXV del Tempo Ordinario**

Mc 9,30-37 Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Istruiva infatti i suoi discepoli e diceva loro: "Il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma una volta ucciso, dopo tre giorni, risusciterà". Essi però non comprendevano queste parole e avevano timore di chiedergli spiegazioni.

Giunsero intanto a Cafarnaò. E quando fu in casa, chiese loro: "Di che cosa stavate discutendo lungo la via?". Ed essi tacevano. Per la via infatti aveva-

no discusso tra loro chi fosse il più grande. Allora, sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: "Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti".

E preso un bambino, lo pose in mezzo e abbracciandolo disse loro: "Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato".

Riflettiamo:

Quella di oggi, amici, è una delle pagine più sconcertanti dell'intero vangelo. Per calcare la mano Luca, addirittura, pone questo episodio durante l'ultima cena, per sottolineare maggiormente l'incomprensione tra Gesù e i suoi discepoli. Leggete bene, amici: Gesù si è reso conto che le cose non vanno come previsto: ha parlato di Dio, ha annunciato la buona notizia, ha guarito gli ammalati, segno dell'avanzata del Regno, ma la sua missione incontra sempre maggiori difficoltà, un'ostilità crescente, specialmente da parte dell'autorità religiosa. Mistero e dramma della libertà dell'uomo: chiamato ad accogliere la presenza di Dio, si aggroviglia intorno a pensieri oscuri e contorti. Gesù, però, ha scelto nel deserto il suo modo di essere Messia: niente trionfalismi, niente miracoli eclatanti. Sta perciò maturando l'idea di andare fino in fondo, costi quel che costi, fino alla morte, se necessario. Un rischio immenso, una scelta sconcertante: Dio sceglie di consegnarsi alla precaria fedeltà umana, corre il rischio di essere

davvero e definitivamente spazzato via. Questi oscuri pensieri lo avvolgono, decide di parlarne ai suoi, gli amici che con lui hanno condiviso tre anni. Mettetevi nei panni del Signore, immaginatevi il suo stato d'animo: Gesù sente il bisogno di amicizia, una parola di conforto, un incoraggiamento. Invece... i dodici di cosa parlano? Di chi tra loro è il più grande. Amarezza aggiunta ad amarezza, sconcerto a sconcerto: eccoli, dunque, i prescelti, eccoli che ancora e ancora dimostrano di non avere capito – quasi – nulla. E Gesù, grande, immenso cuore, stupefacente uomo, si mette da parte, rinuncia alla consolazione, pazienza, e ancora insegna, ancora esorta: "tra voi non sia come tra i grandi del mondo, guardate i bambini..."

Rendi il nostro cuore semplice come quello dei bambini, Signore, rendici semplici e liberi, autentici e umili, rendici servi della parola e servi gli uni degli altri, come tu sei stato servo dell'umanità, Maestro Gesù!

P.C.

Grazie a Tutte e Tutti coloro che in occasione del compleanno mi hanno fatto pervenire sentimenti di stima e di augurio.

La Vita è un dono e la metto a servizio del Buon Dio e della comunità, finchè il Signore vorrà.

Grazie ancora

don Giovanni



TEMPO DI VENDEMMIE

I mosti ottenuti dalla spremitura delle uve sono sempre stati una ambita golosità per gli agricoltori, che fin dalla fioritura si prendevano cura del pregiato frutto, trasformato poi in vino. Anche Noè venne ingannato da quel nettare, e secondo lo storico, che non assistette al fatto, pare si sia ubriacato. Sempre dalla storia apprendiamo che greci e romani amavano bere vino, ma personalmente non provo alcuna invidia nei loro confronti, solo al pensare su quali recipienti lo producevano e poi conservavano, "checchè se ne dica".

Venendo ai tempi più vicini a noi, vado con la mente ai ricordi di gioventù e rivedo il lavoro dei contadini che per tempo, tiravano fuori dai ricoveri: tini, sottospine, bigonci e attrezzi vari da mettere in acqua per renderli impermeabili, pronti per la vendemmia. Altrettanto importante, se non ancora di più, era il trattamento riservato alle botti e ai caratelli, recipienti per vini pregiati, verso i quali veniva usato un occhio di riguardo, cioè: una volta tirati fuori dalla "caneva" venivano messi sopra una scala a pioli distesa per terra. Si faceva poi la sanificazione, o presunta tale, con la famosa "Bromba". Questa si otteneva mischiando con l'acqua delle foglie di pesco e pezzi di mela cotogna. L'intruglio veniva versato nei recipienti da trattare, assieme a un pezzo di catena per grattare e staccare, dalle pareti, le bolle di cremor tartaro. Si tappava l'imbocco col "cocòn" e rotolando la botte avanti/indietro, quanto bastava, si vuotava convinti di aver eliminato la causa di gusti sgradevoli. All'epoca si spillava direttamente dalla botte e man mano che calava il livello il vino si acidiva. Soprattutto il bianco che, di giorno in giorno, si caricava di arancio e "spuntava". Tornando alla vendemmia,

ricordo la gioia di noi bambini nel salire sul carro, trainato dalle vacche, per portarci sul vigneto lontano da casa. Era un gioco, una

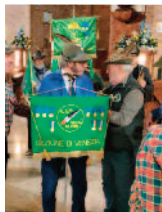


festa nel vedere tante persone che lavoravano assieme ed avevano il tempo di raccontarsi le novità. Verso sera si rientrava e, dopo averci lavato i piedi, si iniziava la pigiatura. Ma quante erano le qualità di uva coltivate qui? A parte le aziende che già vinificavano per il mercato, i piccoli produttori preferivano il bacò e il clinto, varietà che non richiedevano trattamenti, ma davano vini scadenti tanto nella gradazione quanto nel boccato, sempre aspro! Il bacò aveva il pregio di maturare precocemente e chi era a secco da tanto tempo beveva quel che passava il convento: "pitost de gnet meio pitost". Fra i bianchi era molto apprezzato il tocai, ma oggi non si può più menzionare, però il vitigno esiste sempre e lo si gusta sotto nomi di fantasia. Il prosecco? Era un illustre sconosciuto, al contrario di oggi che si festeggia con le bollicine. Fra i rossi, anzi "neri", tutti conoscevano il merlot, il cabernet e anche l'ultimo, il raboso. Ultimo non per qualità ma per i tempi, si vendemmiava alla fine di ottobre. Durante il periodo della bollitura, girando per le strade, nei pressi delle case dei contadini era normale venire avvolti da nubi odoranti di vino novello e allora vien facile citare la poesia, .../ma per le vie del borgo/ fra il ribollir dei tini/ va l'aspro odor dei vini/ l'animo a rallegrar...

Leo Pitton

FESTA DELLA FAMIGLIA ALPINA

Domenica 15 Settembre tanti alpini della Sezione di Venezia si sono riuniti qui a Annone per la loro Festa della Famiglia Alpina, una manifestazione che si svolge itinerando tra i suoi Gruppi.



Quest'anno se ne è fatto carico in gran parte il Gruppo di San Stino.

Questa iniziativa nasce più di dieci anni fa con lo scopo di coinvolgere le proprie famiglie che non sempre hanno modo di partecipare ai tradizionali appuntamenti degli alpini: le adunate nazionali e i raduni di Raggruppamento, come quello organizzato da noi a Bibione questo giugno.

Una giornata che si è svolta con tutti i passaggi che guidano le feste e le ricorrenze degli alpini; la S. Messa e una parte formale di appartenenza con l'alzabandiera e il ricordo con l'omaggio ai Caduti.

Un modo di ricordare anche le due prossime ricorrenze alpine, il 22 Settembre e il 15 ottobre rispettivamente: San Maurizio patrono degli alpini la prima e la fondazione del corpo la seconda.

A Messa gli alpini erano ben presenti col loro cappello e anche con il loro "Cappellano", in prestito dalla Sezione di Gorizia, Fra Roberto Benvenuto che ha concelebrato con il Parroco Don Giovanni.

Nei locali della pro-loco si è poi fatto festa con gioia e spensieratezza, rimpiangendo un po' le feste dei primi anni dove c'erano tanti bambini, ormai diventati grandi, ma incontrando però una nuova realtà che si sta facendo strada, quella dei ragazzi dei "campi scuola" che l'Associazione Alpini sta portando avanti da tre anni e che vede la partecipazione di centinaia di ragazzi dai 16 ai 25 anni.



Gli alpini dei Gruppi della Sezione di Venezia ringraziano la comunità tutta di Annone e il suo Sindaco per l'accoglienza che ci hanno riservato.

Presidente ANA di VE Munarini Franco

Domenica 22 Orario festivo (8-9.00 a Gai e 10.30)

h 17.00 Ingresso del nuovo Parroco di Pramaggiore-Blessaglia

Lunedì 23 h 20.30 Catechisti in canonica

Sabato 28 h 19.00 S. Messa vespertina in NSV / Inizio Incontri in preparazione al Matrimonio a Frattina

Domenica 29 110^a Giornata Mondiale dei Migranti e del Rifugiato

Orario festivo (8-9.00 a Gai e 10.30) Saluto a Sr. Rita e raccolta offerte per la sua Missione)

h 10.30 La Protezione Civile ricorda il Santo Patrono S. Pio da Pietrelcina

h 20.30 Apertura Anno Pastorale a PN

Itinerari in preparazione al Matrimonio Cristiano nel territorio:

Inizierà un corso il 28 settembre 2024 a Frattina e si concluderà il 23 febbraio 2025

Per iscriversi tf a Padre Giuseppe Bortolin 320 3856438.

Possibilità di altri corsi:

Parrocchia di Motta, tf al Parroco 0422 766048 (Inizia a ottobre e finisce a dicembre)

Parrocchia di Meduna tf al Parroco tf 339 1351163 (Fine gennaio 2025)

Parrocchia di Concordia tf al Parroco tf 333 8937118 (Percorso particolare da concordare...)



Partecipa alla Protezione Civile di Annone Veneto per contribuire attivamente alla sicurezza e al benessere della nostra comunità.

Richiede impegno personale, ma soprattutto è un vero gesto di solidarietà verso il paese.

Gruppo Comunale Volontari PROTEZIONE CIVILE

Riunione informativa il 16/10/24 e/o il 13/11/24 alle 20.45 nella sede, dietro il Municipio

INTENZIONI delle S. MESSE

Domenica 22 - XXV del Tempo Ordinario in NSV

h. 08.00 * In Ringraziamento a Padre Pio * D.o Portello Dino nel Compl. * D.a Berti Luciana

h. 09.00 a Gai * D.i Dal Mas

h. 10.30 * D.i Toffolon Giovanni e Lovisetto Maria * D.i De Agostinis Adolfo e Breda Dina * D.a Benardetta Anniv.

La messa feriale viene celebrata in cripta

Lunedì 23 S. Pio da Pietrelcina h.18.00 * D.a Paludetto Rosanna * D.o Casaburo Sossio nel compl.

Martedì 24 h. 18.00 * D.i di Zanella Mario * D.i Maronese e Marzinotto

Mercoledì 25 h. 18.00 * D.i Fam. Bioses * D.i Minuz Carmela e Cuzzolin Rino * D.a Trini Ida * D.o Cancian Felice Ann.

Giovedì 26 h. 18.00 * D.o Biasotti Tita * D.o Candiotto Ugo Ann. * Di Cal Teresa e Bozzetto Renata

Venerdì 27 S. Vincenzo de' Paoli h. 9.00 * D.e Pravisano Sandra Ann. e Maria * D.i Basso Luigi Ann. e Fam.ri * D.o Ioni Stefano * D.a Zupa Gabriella da Elsa

Sabato 28 h. 19.00 in NSV * D.i Zuccolin Antonietta e Passatempo * D.i Piazza Luigina e Tiziano * D.o Carnelos Arcangelo * D.o Bioses Sergio * D.o Giordano Valbruno Anniv. * D.i Faldelli Maria e Fam.ri * D.i Marangon e Ortolan e D.o Stefano * D.a Pignatta Irma Ann.

Domenica 29 settembre - XXVI del Tempo Ordinario in NSV

h. 08.00 * Secondo Int. Offerente * D.i Berti Luciana e Genitori * D.o Braganolo Evaristo nel compl. e Genit.

h. 09.00 a Gai * D.a De Bortoli Rosa o. amiche di Gai

h. 10.30 * Con la Protezione Civile in onore di Padre Pio * D.o Darpin Walter Ann. * D.i Maronese e Marzinotto



Parrocchia di Loncon

Via Mons. P.L. Zovatto, 86 - 30020 Loncon di Annone Veneto (VE)



Intenzioni S. Messe:

Domenica 22 settembre, XXV del t.o. ore 11.00 S. Messa per la comunità; dfto Verona Battista;

Domenica 29 settembre, XXVI del t.o. ore 11.00 S. Messa per la comunità; dfti Boron;

AGENDA

Domenica 22 h 17.00 Ingresso del nuovo Parroco di Pramaggiore-Blessaglia:
Bikwe Boniface Leopold

h 19.30 Incontro in Oratorio, aperto a tutti, per salutare Sr. Rita che presto
ripartirà per Sembè

Martedì 24 settembre: h 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale

Mercoledì 25: h 20.30 Incontro Catechisti in Oratorio con d. Giovanni

Domenica 29 h 20.30 Apertura Anno Pastorale a PN



Prossimamente dovrà essere chiuso al traffico il cavalcavia di Loncon

sulla s.p.60 per lavori inerenti all'ampiamiento dell'autostrada A4. Il Comune di Annone Veneto si è fatto portatore delle esigenze dei cittadini al fine di minimizzare i disagi. E' già stata convocata una riunione con i soggetti interessati al fine di coordinare la chiusura. Sarà premura dell'Amministrazione Comunale comunicare, quanto prima, alla popolazione le date di chiusura.



INCONTRO PER SALUTARE Sr. RITA

Oggi alle 19.30 la comunità è invitata nel nuovo salone dell'Oratorio per incontrare Sr Rita Panzarin, che presto ripartirà per Sembè.

Sarà un'occasione per salutarla e ascoltare la sua testimonianza di religiosa missionaria tra i pigmei. Loncon anche questa volta dimostrerà la sua solidarietà per la missione di Sr. Rita consegnandole le offerte della

Domenica raccolte in chiesa ed eventuali altre offerte personali.

Ringraziamo anticipatamente chi può portare qualcosa (dolci/salati) per condividere assieme. Sarà l'occasione anche per consegnare a Sr. Rita un piccolo ricordo della serata.

Confidiamo nella partecipazione di più lonconesi possibile.

dG



Prossimo intervento in Parrocchia

Il nostro campanile necessita da tempo di un intervento di risanamento e pulizia.

L'ottima riuscita della **pesca di beneficenza** in occasione dei recenti festeggiamenti per il nostro Patrono S. Osvaldo, l'accettazione della richiesta di contributo per il nostro progetto presentato alla **Fondazione Santo Stefano Onlus** di Portogruaro e la disponibilità di alcune **Imprese e professionisti** in Loncon e non solo, fanno sì che si possa affrontare l'intervento e ci auguriamo quanto prima di ammirarne la buona riuscita, tempo e tempi permettendo.

Grazie a tutti.

Il Consiglio di Amministrazione